

FABInforma

Federazione Autonoma Bancari Italiani

DICEMBRE 2/2010

a cura della Segreteria di coordinamento R.S.A. Banca Popolare di Vicenza

Tel 0444/339674 – 0444/339703 e-mail fabi@popvi.it web www.fabipopvi.it

Stress da Lavoro: siamo in ritardo!



Non si può certo affermare che l'apparato Comunitario della UE sia un campione di celerità e prontezza, ma occorre ammettere che per quanto riguarda la regolamentazione dei rapporti di lavoro e dei rischi derivanti da tali rapporti, la UE in questi anni ha dato un discreto esempio di efficienza e di lungimiranza...



Altro discorso è il recepimento di tali indicazioni, da parte dei vari Paesi membri e sul nostro amato Bel Paese...

Apprendiamo perciò, senza stupircene più di tanto, che in Italia, a partire dal 31 Dicembre 2010, si inizierà ad applicare l'Accordo Europeo dell'8 Ottobre 2004 concernente la "Valutazione del rischio da stress da lavoro correlato"!

Cosa sarà mai? E soprattutto, come mai abbiamo aspettato la fine di Novembre 2010 per organizzarci ad applicare un accordo sottoscritto a Ottobre del 2004?

Il Decreto Legge nr. 81/2008 prevede l'**obbligo** per il Datore di Lavoro di considerare (tra i rischi presenti sul luogo di lavoro) anche quelli **derivanti dallo stress**. Se tali rischi sono presenti, deve poi attuare tutte le misure di prevenzione e protezione per eliminare, o almeno ridurre, tali rischi.

L'accordo europeo chiarisce che lo Stress è una condizione che può essere accompagnata da disturbi o disfunzioni di natura fisica, psicologica e sociale ed è conseguenza del fatto che **alcuni individui non si sentono in grado di corrispondere alle richieste o alle aspettative riposte in loro**.

Lo Stress non è una malattia, ma una situazione di prolungata tensione che può ridurre l'efficienza sul lavoro e determinare un cattivo stato di salute.

Sono stati individuati alcuni potenziali indicatori di Stress, tra cui un alto tasso di assenteismo o una elevata rotazione del personale, frequenti conflitti interpersonali o lamentele da parte dei lavoratori. I fattori che possono causare Stress sono il contenuto del lavoro, l'eventuale inadeguatezza nella gestione dell'organizzazione del lavoro e dell'ambiente di lavoro, le carenze nella comunicazione interna in merito alle prestazioni richieste, agli obiettivi (budget), alle prospettive, ai cambiamenti... Ragazzi! Sembra che stiano parlando proprio di noi!

L'Accordo Europeo suggerisce anche le misure che possono essere adottate per prevenire ed eliminare i problemi di Stress: **chiarire gli obiettivi ed il ruolo di ciascun lavoratore, formare i**



lavoratori e i dirigenti sul tema dello Stress, consultare i lavoratori e i loro rappresentanti sindacali, migliorare la gestione dell'organizzazione e dei processi di lavoro.

Tuttavia non vengono date indicazioni di carattere tecnico, perciò i datori di lavoro non hanno parametri di riferimento e la situazione crea incertezza di fronte all'obbligo di Legge, anche se da Ottobre 2004, qualcosina avremmo anche potuto farla di nostra iniziativa! In ogni caso l'obbligo decorrerà a fare data dal 31 dicembre 2010.

I sindacati perciò hanno il delicato compito di porsi come interlocutori qualificati, entro i confini di una materia dove esistono varie modalità di interpretazione operativa. Siamo però ottimisti per il semplice fatto che questa nuova tutela dimostra la sensibilità della Comunità Europea nei confronti dei propri lavoratori, anche se il nostro Paese come al solito, è in ritardo su tutto...


Nelle prossime settimane ci sarà un incontro sull'argomento dello stress correlato, che vedrà coinvolti i nostri RLS (mentre per Servizi Bancari ci sarà l'incontro con le Sigle Sindacali).



ALLA PRECARIETA'

Vogliamo ritornare sull'accordo sottoscritto da TUTTE le SIGLE SINDACALI del Primo Tavolo nelle scorse settimane, poiché non è secondario riconoscere che nella nostra Azienda il precariato è stato sconfitto definitivamente per i prossimi anni. Un giovane che si avvicinerà al Mondo del Lavoro nella nostra Banca, avrà la possibilità di pianificare la sua vita, il suo futuro, di costruirsi una famiglia perché la sua vita lavorativa non sarà precaria a lungo. Un sicuro successo per noi promotori che, come padri o madri, ci rende orgogliosi di aver dato un futuro sereno ai nostri figli.



CENE AZIENDALI NATALIZIE

Ci risiamo: anche quest'anno, puntuale, è arrivato il mese di dicembre, con le sue luci, i suoi colori, l'aria di festa e ... le **cene aziendali**.

Oramai da diversi anni infatti, nel nostro Istituto, si è diffusa questa pratica tra le varie Direzioni, centrali e decentrate. E così, prima di Natale, si "invitano" i propri collaboratori a partecipare alla cena di rito. Il termine invito è virgolettato in quanto, a nostro avviso, dovrebbe sotto intendere una partecipazione libera e gratuita, cosa che invece non è. Per quanto attiene alla libertà, c'è la percezione diffusa che non siano gradite diserzioni e che le eventuali assenze possano in qualche modo pregiudicare i rapporti con i propri superiori.

L'evento viene quindi vissuto da alcuni, soprattutto da chi incautamente si è già preso un altro impegno, con ansia e timore per le eventuali conseguenze. Sulla gratuità poi c'è da dire che non solo si paga, ma nella maggior parte dei casi, si deve anche pagare in anticipo. Naturalmente sappiamo che ci sono dei casi virtuosi che si discostano da questo modello e ci congratuliamo con questi colleghi illuminati.

L'ultima considerazione che ci permettiamo di fare è che, se il gruppo funziona a tutti i livelli, crediamo che le cene nascano spontanee, come un'esigenza vissuta da tutti per celebrare con un momento di festa un'intesa ed un'armonia che si vive quotidianamente nel proprio ambiente lavorativo. E molte volte basterebbe anche un semplice ritorno al vecchio taglio del panettone in ufficio con una sobria bicchierata.



ORGANISMO DI SORVEGLIANZA NEI FONDI PENSIONE

Ora è davvero ufficiale poiché è arrivata la Comunicazione.

I Colleghi della Bpvi siedono in 2 Organismi di Sorveglianza dei Fondi Pensione Aperti, in Arca Previdenza e in Unipol Futuro, come previsto dalla vigente normativa sui Fondi stessi in base alla rappresentatività interna. In Arca Previdenza c'è il nostro coordinatore XAUSA GIULIANO a rappresentare tutti gli iscritti Bpvi al Fondo.

Un importante riconoscimento per il Sindacato della Bpvi perché non ci sono molte Aziende che possono vantare ben 2 rappresentanti in questi Organismi importanti per il controllo sui Fondi Pensione.

**A Voi e alle Vostre Famiglie
gli auguri di **BUONE FESTE**
da tutta la FABI.**



FABI Banca Popolare di Vicenza

Segreteria di Coordinamento

Xausa Giuliano (coordinatore) 329/2224289

Vigolo Mirko (coord. Aggiunto) 348/4501155

Turatello Mauro (coord. Aggiunto) 348/9889796

Costa Maria 328/2235381

Tittoto Silvano 338/4465357

Tosolini Sergio 348/4918035

Telefono Ufficio: 0444/339674 – 703

Fax: 1991511247420

Sito internet: www.fabipopvi.it

Mail: fabip@popvi.it